

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 agosto 2024, n. 391

VAS 0052 VAL - Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano - Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VinCA. PARERE MOTIVATO ex art. 12 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

VISTA la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS" all'ing. Daniela Frisullo, specialista tecnico di policy di categoria D;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;

VISTA l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttorio alla avv. Rosa Marrone (RdP) e all'ing. Daniela Frisullo (funzionario istruttore);

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 52 del 02.10.2004, il Consiglio Comunale adottava il Documento Programmatico Preliminare proposto dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 308 del 23.09.2004, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 20/2001;
- il DPP veniva depositato per 20 giorni consecutivi a far data dal 17.12.2004 presso l'Ufficio di Segreteria comunale e ne veniva data comunicazione mediante manifesti e con pubblicazione dell'avviso su tre quotidiani a diffusione provinciali, "Nuovo Quotidiano di Puglia", "Gazzetta del Mezzogiorno" e su "La Repubblica". Durante il periodo di deposito del DPP, avvenuto ai sensi dell'art. 11 comma 2 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., non pervenivano osservazioni o ricorsi, nei termini stabiliti dalla vigente normativa in materia;
- con nota protocollo n. 13925 del 12.11.2008, pervenuta in formato cartaceo a mezzo posta raccomandata e acquisita in data 17.12.2008 al n. 17671 di protocollo del Servizio regionale Ecologia, l'amministrazione comunale convocava gli enti interessati, tra cui i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA) alla prima Conferenza di Copianificazione, svoltasi in data 03.12.2008 presso la sede dell'Assessorato Regionale Assetto del Territorio. In tale sede l'Ufficio regionale VAS acquisiva la documentazione del PUG su supporto informatico (CD-Rom) nonché il Documento di Scoping;
- con nota prot. n. 478 del 15.01.2009, pervenuta in formato cartaceo a mezzo posta raccomandata in data 30.01.2009 e acquisita in data 02.02.2009 al n. 1469 di protocollo del Servizio Ecologia, il Comune trasmetteva agli enti interessati la copia del Verbale della suddetta seduta di copianificazione e allegava la nota dell'Autorità di Bacino della Puglia prot. n. 13540 del 15/12/2018 di richiesta apertura tavolo tecnico finalizzato all'approfondimento degli aspetti idraulici, geomorfologici e del reticolo idrografico per la compatibilità al PAI e ai Piani di gestione, in coerenza con gli indirizzi e gli orientamenti espressi dal DRAG;
- con nota prot. 6276 del 18.05.2009, pervenuta in formato cartaceo a mezzo posta raccomandata e acquisita in data 22.06.2021 al n. 7325 di protocollo del Servizio Ecologia, il comune convocava gli enti interessati, compresi i SCMA, alla seconda Conferenza di Copianificazione, tenutasi il giorno 10.06.2009. In quella sede l'Ufficio regionale VAS rappresentava i contenuti della bozza del Rapporto Ambientale da integrare;
- con nota prot. n.7299 del 22.06.2009, inviata a mezzo posta ordinaria, il Servizio Ecologia evidenziava al Comune di Ruffano, in qualità di autorità procedente, la necessità di dare avvio alla VAS trasmettendo formale istanza all'autorità competente regionale e forniva indicazioni operative in merito alla documentazione da allegare all'istanza, ai contenuti degli elaborati Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica, nonché agli adempimenti endoprocedimentali da espletare, a cura dell'autorità procedente, per l'integrazione delle considerazioni ambientali nel processo di formazione del PUG;

- con nota prot.7902 del 23.06.2009, pervenuta a mezzo posta raccomandata e acquisita in data 21.07.2009 al n. 8924 di protocollo del Servizio Ecologia, il Comune di Ruffano trasmetteva la copia del Verbale relativo alla seduta della seconda CdC e i seguenti allegati:
 - Nota AdB prot.7638 del 09.06.2009, con cui si rappresentava la necessità di condividere gli approfondimenti effettuati, ovvero presentare osservazioni tecniche circa le risultanze dello studio morfologico, idrologico e idraulico consegnato all'amministrazione comunale nota prot. n. 1896 del 12.02.2009 al fine di concludere i lavori del tavolo tecnico aperto in occasione della redazione del PUG, rammentando che il parere dell'AdB in merito alla compatibilità al PAI costituisce presupposto necessario all'adozione del PUG;
 - Nota ARPA Puglia – Servizio Gestione Ambientale ed Ecomanagement prot. n. 15200 del 10.06.2009 recante osservazioni al Rapporto Ambientale;
- con nota prot. n. 13998 del 24.11.2009, pervenuta a mezzo posta raccomandata e acquisita in data 23.02.2010 al n. 2497 di protocollo del Servizio Ecologia, il Comune trasmetteva copia della nota prot. n. 6891 del 26.10.2009 del Servizio regionale Attività Estrattive, da intendersi quale integrazione al verbale della seconda Conferenza di Copianificazione, che chiedeva di verificare la compatibilità delle scelte di piano con quanto previsto dal vigente Piano regionale delle Attività estrattive (PRAE);
- con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 21 gennaio 2016 l'Amministrazione comunale faceva proprio l'Atto di Indirizzo denominato "Ruffano verso il futuro" finalizzato alla formazione del PUG in coerenza con le disposizioni della Delibera della Giunta Regionale n. 1328/2007;
- con nota prot. n. 6172 del 26/04/2017, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in data 04.05.2017 al n. 4318 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia), l'autorità procedente comunale, trasmetteva all'Autorità di Bacino della Puglia e all'Ufficio regionale Ex Genio Civile la Deliberazione di CC n. 50 del 26.04.2017 "Piano Urbanistico Generale L.R. n.20/2001 - Presa d'atto elaborati modificati" e gli elaborati tecnici modificati e integrati in esito alle risultanze del tavolo tecnico svolto con AdB, al fine dell'acquisizione dei pareri preliminari all'adozione del PUG;
- con nota prot. n. 6586 del 17.05.2017, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in data 25.05.2017 al n. 5033 di protocollo di questa Sezione, l'Autorità di Bacino rendeva parere di compatibilità con prescrizioni delle previsioni di PUG al PAI;
- con nota prot. n. 11037 del 23/05/2017 della Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici - ex Uffici del Genio Civile perveniva al Comune il parere favorevole ex art. 89 del DPR 380/2001;
- con nota prot. n. 6218 del 22.06.2017 questa Sezione regionale, in qualità di autorità competente VAS:
 - a. rammentava all'autorità procedente comunale gli adempimenti di pubblicità e consultazione pubblica VAS, da espletare contestualmente all'adozione del PUG e degli relativi elaborati Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica;
 - b. ribadiva i contenuti minimi del Rapporto Ambientale da integrare in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del D.Lgs.n.152/2006;
 - c. chiedeva all'amministrazione di verificare la necessità di sottoporre il PUG alla Valutazione d'Incidenza lì dove le scelte programmatiche potessero produrre effetti indiretti sui SIC "Bosco di Cardigliano" (localizzato nel Comune di Specchia, lungo il confine comunale di Ruffano) e "Bosco Danieli";
- con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24/05/2021 veniva adottato il PUG, comprensivo degli elaborati relativi alla VAS (Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica e Allegato A - Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale);
- con nota prot. 10880 del 09.07.2021, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in pari data al n. 10493 di protocollo di questa Sezione regionale, il Responsabile del Settore urbanistica – SUE del Comune di Ruffano, in qualità di autorità procedente, comunicava ai SCMA e alla scrivente Sezione l'avvenuta adozione del PUG e contestualmente presentava istanza di avvio della consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 nell'ambito della procedura di VAS, pubblicando l'avviso di deposito

del PUG sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 92 del 15/07/2021 e rendendo disponibile la documentazione per la consultazione in formato digitale sul sito istituzionale comunale. La scrivente Sezione, in qualità di Autorità competente, con nota prot. n. 11914 del 10/08/2021, notificata mezzo PEC all'autorità procedente, avviava la procedura di VAS, pubblicando la documentazione sul Portale ambientale regionale, e comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi. Con la succitata nota si evidenziava la necessità di integrare i contenuti del Rapporto Ambientale con le informazioni di seguito elencate:

- rapporto con altri pertinenti piani o programmi: matrice di coerenza esterna tra gli obiettivi del PUG e quelli dei piani sovraordinati;
- valutazione degli impatti ambientali delle azioni di piano sulle componenti ambientali considerate, da integrare anche attraverso matrici ambientali per misurare gli effetti;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
- piano di monitoraggio: modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti.

Inoltre, attesa la presenza all'interno del territorio comunale del ZSC "Padula Mancina", si chiedeva di integrare la documentazione secondo quanto indicato dalla DGR 1362/2018 ss.mm.ii., trasmettendola all'Autorità competente regionale in materia di VINCA per l'espressione del parere endoprocedimentale di competenza;

- nell'ambito della fase di consultazione pubblica pervenivano i seguenti contributi:
 - Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, con nota prot. n. 13055 del 02/11/2021 pervenuta a mezzo PEC;
 - Snam Rete Gas (contributo pervenuto all'Autorità procedente, riportato nel Rapporto Ambientale);
 - 2i Rete Gas S.p.A. (contributo pervenuto all'Autorità procedente, riportato nel Rapporto Ambientale).

Inoltre, secondo quanto riportato nella Deliberazione del Commissario Ad Acta n. 1 del 16.05.2023, a seguito del deposito del Piano presso la segreteria comunale ai sensi dell'art. 11, comma 4 della L.R. 20/2001, pervenivano all'Autorità procedente 46 osservazioni (9 fuori termine) da parte di soggetti privati e un'osservazione da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune costituita da 37 osservazioni;

- con Deliberazione del Commissario Ad Acta, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 16.05.2023 il Commissario si determinava, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/2001, in ordine alle osservazioni pervenute, comprensive di quelle pervenute fuori termine, con le motivazioni e con quanto puntualmente riportato nell'elaborato denominato "Proposta di controdeduzioni alle osservazioni al PUG", parte integrante della Deliberazione. Veniva disposto, altresì, di integrare e/o modificare gli elaborati del piano secondo le osservazioni recepite, nei termini di quanto precisato e/o disposto nelle controdeduzioni, e il progetto definitivo ed esecutivo delle opere di "Mitigazione del rischio idraulico nel Comune di Ruffano – Primo stralcio funzionale";
- con Deliberazione del Commissario Ad Acta n. 2 del 28/08/2023 veniva aggiornata la Deliberazione C.A. n. 1 del 16/05/2023, confermando le determinazioni assunte sulle osservazioni al PUG con le motivazioni e con quanto puntualmente riportato nell'elaborato "23.05.02_Ruffano_controdeduzioni_rev1", corretto per meri errori da refuso senza alcuna modifica nel merito delle determinazioni assunte;
- con nota prot. n. 10203 del 31/05/2024, pervenuta a mezzo PEC e acquisita in data 03/06/2024 al prot. unico regionale n. 262234, l'Autorità procedente trasmetteva la seguente documentazione tecnico-amministrativa relativa alla proposta di Piano per il controllo di compatibilità di cui all'art. 11 della L.R. n. 20/2001:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 20.04.2020;

Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 24.05.2021;

Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 16.05.2023;

Deliberazione del Commissario ad Acta n. 2 del 28.08.2023;

0 - Relazione

1 - Norme di Attuazione (Aggiornamento Novembre 2023)

Sistema delle conoscenze:

SC_1 Inquadramento territoriale

SC_2 Infrastrutture per la mobilità - Sistema territoriale

SC_2a Infrastrutture per la mobilità - Sistema locale

SC_3 Infrastrutture tecnologiche - Sistema territoriale

SC_3a Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione gas metano

SC_3b Infrastrutture tecnologiche - Rete distribuzione idrica

SC_3c Infrastrutture tecnologiche - Rete fognaria

SC_4 Uso del suolo - sistema ambientale (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_4a Uso del suolo - sistema ambientale - sistema locale (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_5 Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema territoriale

SC_5a Uso del suolo - Sistema insediativo - Sistema locale

SC_5b Uso del suolo - Sistema dei servizi - Sistema locale

SC_6 Struttura storica - Sistema territoriale

SC_6a Struttura storica - Sistema locale

SC_7 Struttura del paesaggio (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_8 Struttura del patrimonio ecologico (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_9 Struttura geomorfologica (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_10a Vincoli, tutele e salvaguardie - Infrastrutturali

SC_10b Vincoli idrogeomorfologici (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_10c Vincoli idraulici (Aggiornamento Aprile 2017)

SC_10d Vincoli, tutele e salvaguardie - Ecologici e ambientali

SC_10e Vincoli, tutele e salvaguardie - Beni architettonici

SC_10f Vincoli, tutele e salvaguardie - Storico culturali e paesaggistici

SC_11 Stato di attuazione del PdF - 10000

SC_11a Stato di attuazione del PdF - 5000

Quadro Interpretativo:

QI_1 Elementi per individuazione dei contesti territoriali

QI_1a Elementi per individuazione dei contesti urbani

QI_2 Confronto PAI proposto - aree alluvionabili - I stralcio (Aggiornamento Aprile 2017)

QI_2c Confronto PAI proposto - attuazione 1 stralcio (Aggiornamento Novembre 2023)

Previsioni Strutturali:

S_1a Previsioni per le invarianti strutturali (Aggiornamento Novembre 2023)

S_1b Previsioni per le invarianti strutturali - completa attuazione PUG (Aggiornamento Aprile 2017)

S_1c Previsioni per le invarianti strutturali - attuazione 1 stralcio (Aggiornamento Novembre 2023)

S_2 Previsioni per le invarianti infrastrutturali

S_3a Previsioni contesti territoriali (Aggiornamento Novembre 2023)

S_3c Previsioni contesti territoriali - attuazione 1 stralcio2 (Aggiornamento Novembre 2023)

Previsioni Programmatiche:

P_1a Previsioni contesti urbani (Aggiornamento Novembre 2023)

P_1c Previsioni contesti urbani - attuazione 1 stralcio2 (Aggiornamento Novembre 2023)

VAS e VInCA:

Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza (Aggiornamento Aprile 2024)

Sintesi non Tecnica (Aggiornamento Aprile 2024)

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

l'Autorità Procedente è il Comune di Ruffano_Settore Urbanistica – SUE;

l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. il Piano in oggetto è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., interessando siti della Rete Natura 2000; ai sensi dell'art. 17, comma 1 della L.R. 44/2012, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Visto il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii

Esaminati i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e i contenuti del Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria tecnica contenente le osservazioni/prescrizioni della scrivente Sezione.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la **documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene** di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ruffano, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le prescrizioni, contenute nella scheda istruttoria, da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di VAS.

Si rammenta, per quanto riguarda il prosieguo procedurale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i Piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*,
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"l'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma"*,
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"l'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*.
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., *"la decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ruffano, pertanto non esime l'autorità procedente

dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ruffano.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. N.118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** la Scheda istruttoria relativa al Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano è disponibile sul portale ambientale regionale al seguente link
https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/0909b828-ea55-4024-b7f4-58a76458c2b2/0;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, relativo al Piano Urbanistico Generale del Comune di Ruffano, alla condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni/richieste di integrazioni:
 - A. Riportare nel Rapporto Ambientale (RA) i contributi/osservazioni pervenuti in sede delle due Conferenze di co-pianificazione al fine di ricostruire tutte le fasi della procedura VAS e indicare come se ne sia tenuto conto nell'elaborazione della documentazione scritto-grafica del PUG, sulla base anche di quanto osservato al punto O1 della scheda istruttoria.
 - B. In relazione al processo di partecipazione del pubblico, integrare il capitolo 4 del RA con la sintesi dei risultati che ne sono scaturiti dando evidenza del lavoro di costruzione collettiva del PUG condiviso: indicare se sono stati forniti spunti di indagine e revisione in merito anche a considerazioni ambientali, e in che modo si è tenuto conto degli stessi nella stesura finale della documentazione di Piano. Inoltre, indicare come sia stata garantita l'ampia partecipazione del pubblico così come indicato dal DPP.
 - C. In merito ai contributi dei SCMA pervenuti in fase di consultazione pubblica, integrare il capitolo 5 del RA con i contributi della Sezione regionale Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e dell'Autorità Idrica Pugliese (citati nella Sintesi Non Tecnica ed esclusivamente agli atti dell'Autorità Procedente). Indicare se e in che modo questi hanno contribuito alla

revisione del Piano, in termini di quadri conoscitivi e interpretativi, e del RA. Inoltre revisionare le NTA con il riferimento alle discipline normative richiamate dalla Sezione regionale Risorse Idriche e la modifica dell'art. 18/S, come richiesto dalla stessa Sezione.

- D. Trasmettere alla scrivente i pareri dei SCMA pervenuti in fase di consultazione pubblica come previsto dall'art. 12, comma 1 della L.R. 44/2012, e renderli consultabili sul sito istituzionale comunale al fine di garantire massima trasparenza nella procedura VAS.
- E. Nel capitolo 2 del RA, esplicitare in maniera chiara, distinta e organica tutti gli obiettivi (generali e specifici), gli obiettivi ambientali specifici (suddivisi per componente/tematica ambientale) e tutte le azioni, dando evidenza che la scelta degli obiettivi, in particolare quelli specifici di contesto e ambientali, sia aderente e coerente all'analisi del contesto ambientale e territoriale condotta; costruire una tabella di correlazione tra ciascun obiettivo generale, i relativi obiettivi specifici e le azioni per il perseguimento di questi ultimi. Alla luce di quanto sopra, integrare gli obiettivi ambientali individuati in relazione agli esiti dell'analisi del contesto e prendere in considerazione anche le altre componenti/tematiche ambientali (acqua, biodiversità, energia, paesaggio e beni culturali, sistema insediativo, ecc.). Il grado di definizione delle azioni deve essere tale da permettere la valutazione della significatività degli effetti di cui al punto U. Si suggerisce, altresì, ove necessario, di fare uso di tavole grafiche per localizzare le azioni di Piano sul territorio comunale.
- F. Verificare l'analisi di coerenza interna costruendo una matrice che metta in relazione tutte le azioni di piano con tutti gli obiettivi del piano (generali e specifici) e gli obiettivi ambientali specifici, individuando l'esistenza di sinergie e situazioni di incoerenza e, in quest'ultimo caso, descriverne le modalità di gestione (ad esempio attraverso indirizzi, prescrizioni, misure di mitigazione). Questo al fine di valutare e orientare i contenuti del Piano in base a criteri di sostenibilità.
- G. Con riferimento all'obiettivo di "dotare la città di un insieme organico e interconnesso di aree verdi", dal momento che dalla Tavola PUG/P_1a non si rilevano tali elementi di interconnessione, **valutare** come rafforzare la rete ecologica urbana e creare un'interrelazione funzionale e fisica con lo spazio rurale e le aree a elevata naturalità nelle trasformazioni sia insediative che infrastrutturali. In particolare, sulla base di quanto riportato al punto O13 della scheda istruttoria, **valutare attentamente**:
- con possibilità di rimodulazione e/o prescrizioni, le previsioni per le 'attrezzature pubbliche a standard di quartiere' in Contrada Ortali e i 'contesti urbani in formazione da consolidare, completare e adeguare' previsti sia in prossimità dei boschi che ricadenti in ampie aree verdi periurbane che rivestono un ruolo importante di osmosi con il tessuto urbano esistente;
 - in un'ottica di progetto agro-urbano di qualità i 'contesti urbani da trasformare', con funzione strategica per la loro localizzazione nell'impianto urbano, al fine di una migliore infrastrutturazione ecologica; a tal riguardo, inoltre, a meno che non si motivi opportunamente la scelta degli indici *Da* e *D_{Ar}*, prevedere di sostituire $Da = 1$ albero/250 mq, $D_{Ar} = 1$ arbusto ogni 200 mq con $Da = 1$ albero/100 mq, $D_{Ar} = 1$ arbusto ogni 50 mq.
- H. In merito all'obiettivo dell'ampliamento dell'offerta turistico-ricettiva, che incentiva le destinazioni turistiche compatibili con la residenzialità del contesto urbano storico da tutelare, valutare attentamente il grado di sostenibilità socio-economica di questa previsione al fine di evitare di snaturare l'identità culturale del centro storico e inficiare l'obiettivo di rivitalizzazione del contesto e l'incentivazione della residenza stabile. Disciplinare, pertanto, le trasformazioni fissando, ad esempio, criteri, condizioni, tipologie di offerta ricettiva.
- I. Con riferimento all'obiettivo di contenimento del consumo di suolo, indicare la superficie di suolo consumato (in ha e percentuale) dovuta all'attuazione delle previsioni di Piano, anche se deriva dalla conferma delle previsioni del Programma di Fabbricazione (PdF), e la superficie di suolo agricolo con previsioni insediative del vigente PdF da ridestinare a tale scopo. Darne, possibilmente, rappresentazione cartografica.

- J. In merito alla coerenza obiettivi/azioni, specificatamente ai contesti rurali, motivare le scelte di Piano, in particolare rispetto a quanto osservato al punto O15 della scheda istruttoria, e revisionarle sulla base delle valutazioni degli impatti ambientali e paesaggistici che ne possono derivare.
- K. Verificare, sentendo gli uffici tecnici competenti, sulla scorta di quanto rappresentato al punto O16 della scheda istruttoria, il corretto dimensionamento residenziale e valutarne l'adeguatezza in base alle dinamiche demografiche dell'ultimo ventennio e alle caratteristiche del patrimonio edilizio (ad esempio inutilizzato, occupato da non residenti, trasformazioni e vetustà).
- L. Aggiornare e integrare la pianificazione e programmazione di livello sovraordinato e di settore a scala locale, come di seguito indicato, ed evidenziare, ove necessario anche cartograficamente, se e come si arricchisca il quadro conoscitivo del territorio, le relazioni e/o le interferenze con le previsioni del Piano:
- Aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti (approvato con DGR n.1832 del 07/12/2023);
 - Aggiornamento del PRGRU (approvato con DGR n.68 del 14/12/2021 e l'aggiornamento dei criteri localizzativi approvato con D.G.R. 1165 del 09/08/2022);
 - Aggiornamento 2015-2021 del PTA (approvato con DGR n.154 del 23/05/2023);
 - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) Secondo Ciclo (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022).
 - Strategia Nazionale del Verde Urbano;
 - Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);
 - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica PMRC (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 27/03/2023);
 - Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 PFVR (approvato con DGR n. 2054 del 06/12/2021 e rettificato con DGR n. 1362 del 10 ottobre 2022);
 - Piano di Gestione Acque (PGA) Terzo Ciclo (2021-2027) – Il Aggiornamento di Piano (approvato con D.P.C.M. del 7/06/2023);
 - Piano d'Ambito 2020-2045 (approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 13/03/2023)
 - Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali PRGRS (approvato con DGR n.673 del 11/05/2022);
 - Variante PRAE (approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento con DGR n. 445 del 23/02/2010);
 - Piano di Bacino del TPL dell'ATO Lecce (approvato con delibera di Consiglio provinciale n. 13 del 24/06/2020);
 - Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027
 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia PSR 2014- 2022 (PSR)/CSR 2023-2027;
 - Piano di Sviluppo Locale "Parco Rurale della Terra dei due Mari" del GAL Capo di Leuca SCARL (approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017);
 - Piano comunale per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA);
 - Piano d'azione per l'Energia Sostenibile PAES (approvato con DCC n. 10 del 04/04/2013);
 - Piano comunale del Colore e dell'arredo urbano 2016;
 - Piano comunale di protezione civile;
 - Documento Strategico del Commercio DSC (citato nella Relazione del PUG);
 - Piano comunale Cartellonistica.
- M. Rivedere l'analisi di coerenza esterna condotta nel paragrafo 7.8 del RA a valle della ridefinizione degli obiettivi del PUG così come prescritto al punto E: costruire la matrice di analisi mettendo in relazione gli obiettivi/indirizzi dei Piani/Programmi considerati con tutti gli obiettivi del PUG esprimendo il giudizio qualitativo di conformità al fine di far emergere le sinergie o i conflitti.

Specificatamente poi all'analisi di coerenza con il PPTR, oltre che con i suoi obiettivi generali, è utile analizzare la coerenza anche con gli indirizzi specifici dell'Ambito "Salento delle serre", ritenuti pertinenti al PUG. Evidenziare, altresì, se e come i risultati dell'analisi svolta influiscano sulle previsioni strutturali e programmatiche del PUG e indicare le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza individuate.

- N. Con riferimento all'ambito d'influenza territoriale del PUG, valutare se gli effetti delle azioni previste dal Piano possano incidere in termini ambientali sul territorio esterno ai confini amministrativi comunali e se, allo stesso modo, interventi o scenari previsionali dei comuni limitrofi possano avere ripercussioni sulle matrici/aspetti ambientali del contesto locale.
- O. Inserire nel capitolo 6 del RA le informazioni relative alla caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici presenti nella relazione di Piano. Inoltre, avvalendosi anche delle Linee guida SNPA 148/2017, integrare/approfondire/aggiornare l'analisi attuale del contesto ambientale, delle sue problematiche e potenzialità, sulla base della quale rivalutare le considerazioni ambientali che conseguono alla definizione degli scenari previsionali del PUG e dei suoi effetti. A tal riguardo si rimanda alle osservazioni da O23 a O36 della scheda istruttoria.
- P. In considerazione della valenza ecologica dei paesaggi rurali, della presenza di vincoli/tutele/emergenze paesaggistico/ambientali e antropico/culturali, delle criticità esistenti e degli obiettivi individuati per i contesti rurali e di contrasto al consumo di suolo, valutare l'opportunità di disciplinare nelle NTA la pianificazione futura di eventuali impianti FER (per ciascuna tipologia), definendo ad esempio criteri di localizzazione e/o condizioni di soglie dimensionali, ai fini della tutela ambientale e paesaggistica.
- Q. Alla luce dell'approfondimento del quadro conoscitivo, per ogni componente/tematica ambientale descrivere e valutare le criticità ambientali, anche in termini sinergici. Individuare, poi, opportuni e rappresentativi indicatori di contesto per gli aspetti e le criticità ambientali e territoriali più significativi. A valle di questa analisi indicare se e come le previsioni di Piano debbano essere modificate.
- R. Sulla base dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale, descrivere l'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUG (alternativa zero), indicando i rischi/problemi e i benefici ambientali a cui il contesto è naturalmente orientato, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali finali ed intermedi del Piano.
- S. Individuare gli obiettivi di sostenibilità pertinenti al Piano, di carattere ambientale e socioeconomico, desunti dall'Agenda 2030, dalla Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e dalla Strategia Regionale dello Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
- T. Integrare l'analisi di coerenza esterna con la matrice di correlazione tra gli Obiettivi di sostenibilità e di protezione ambientale (di cui alla lettera precedente) e gli obiettivi (generali e specifici) e le azioni del PUG, al fine di verificare l'esistenza di relazioni di coerenza/incoerenza e fornire indicazioni sulle modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza, anche sotto forma di raccomandazioni o linee guida d'indirizzo, da fare proprie nelle NTA del PUG. Questo è funzionale a dimostrare se gli indirizzi e le strategie del PUG possano garantire nel tempo l'efficace perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
- U. Con riferimento all'analisi dei potenziali impatti del PUG, costruire una matrice in cui confrontare ciascuna azione con tutte le matrici/tematiche ambientali e identificare e descrivere in modo qualitativo indicatori, detti "di contributo" alla variazione del contesto, gli effetti ambientali del Piano tenendo conto della caratterizzazione dell'ambito territoriale. Per maggior dettaglio si rimanda all'osservazione O42. Laddove le azioni non risultino compatibili con gli obiettivi di sostenibilità del Piano, modificarle o individuare opportune misure di mitigazione e/o compensazione di cui al punto successivo.
- V. Individuare le misure di mitigazione e/o compensazione ambientale correlate agli effetti negativi individuati (di cui al punto precedente) e ai relativi indicatori, al fine di poter stabilire

se le misure siano adeguate e sufficienti a mitigare e/o bilanciare gli effetti attesi e concorrere al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali. Nel caso in cui tali misure possano causare impatti ambientali, identificarli, descriverli e valutarli. Le misure proposte devono essere recepite nei documenti del Piano (in particolare nelle NTA).

- W. Individuare e valutare in modo comparabile le alternative di Piano, compresa l'alternativa zero, in funzione degli obiettivi, tenendo conto di possibili diverse configurazioni in termini strategici, attuativi (tipologia delle azioni, sviluppo temporale) e localizzativi. Per le previsioni di ogni configurazione, considerare gli effetti preminentemente ambientali, ma anche quelli sociali ed economici al fine di individuare, attraverso la loro comparazione, l'alternativa più coerente con gli obiettivi di sostenibilità e protezione ambientale e agli obiettivi di Piano. L'eventuale assenza delle alternative deve essere adeguatamente motivata.
- X. Rivedere il sistema di monitoraggio individuando gli indicatori di contesto (utili per descrivere lo stato attuale dell'ambiente, costituendo i valori di riferimento iniziale del monitoraggio), di processo (utili a valutare il grado di attuazione delle azioni di piano e l'effettiva applicazione delle misure di mitigazione) e di contributo (di cui al punto U, utili a misurare la variazione del contesto dovuta all'attuazione del Piano, in termini di effetti significativi positivi e negativi, e correlati agli indicatori di processo e di contesto) al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e l'applicazione delle misure di mitigazione/compensazione, seguendo le indicazioni delle Linee Guida ISPRA 124/2015. Si rimanda per maggior dettaglio alle osservazioni O46 e O47.
- Y. Integrare e approfondire con terminologia chiara e comprensibile i contenuti della Sintesi non Tecnica riprendendo quelli del Rapporto Ambientale, revisionati e aggiornati in ottemperanza delle precedenti prescrizioni.
- Z. Recepire negli elaborati di Piano le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come di seguito riportato:
- nelle N.T.A. del piano devono essere recepite tutte le misure di conservazione regolamentari, di gestione attiva, di incentivazione e di monitoraggio presenti nei R.R. 6/16 e 12/17;
 - le suddette misure di conservazione devono essere applicate ai contesti territoriali e alle invarianti infrastrutturali così come individuati dal piano ed inserite come prescrizioni per i futuri PUE, previsti all'interno di detti contesti;
 - le ripermetrazioni o deperimetrazioni operate dal presente piano delle invarianti strutturali individuate dal PPTR, laddove coincidano con habitat individuati dalla DGR 2442/2018 sia all'esterno che all'interno di Rete Natura 2000, tengano in conto le perimetrazioni degli habitat individuati ai sensi della DGR 2442/2018 che sono da considerarsi al pari delle invarianti strutturali, e che, pertanto, ai fini di un'efficace politica di tutela della biodiversità, vengano integrati negli strati relativi alle invarianti individuate dal piano, mediante apposita cartografia della distribuzione degli habitat individuati dalla D.G.R. n. 2442/2018;
 - tutte le previsioni di piano relative alle invarianti infrastrutturali ricadenti all'interno e all'esterno dei siti della Rete Natura 2000, devono essere oggetto di Valutazione di Incidenza Ambientale specifica, al fine di mitigare e minimizzare la frammentazione degli habitat eventualmente interessati, oltre che minimizzare gli impatti con la fauna selvatica.
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
 - **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ruffano, pertanto non esime l'autorità

precedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;

- **di precisare**, altresì, che l'autorità precedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2 bis D. Lgs 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC al Comune di Ruffano, in qualità di Autorità precedente, e alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità precedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS
Daniela Frisullo

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale
Giovanni Zaccaria

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini